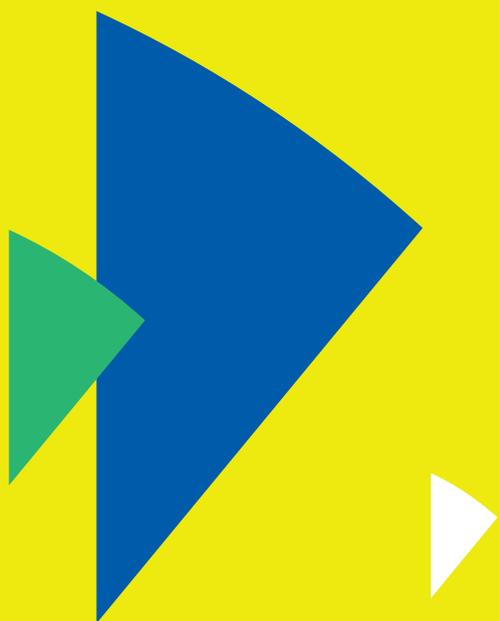


POSTE STORIE

LA NOSTRA **STORIA** NEL **FUTURO** DEL PAESE



Proposta di visita didattica per il primo ciclo
Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado





Gentile Docente,

grazie di aver scelto di visitare la mostra POSTE STORIE!

LA MOSTRA IN SINTESI

Sede del percorso espositivo è l'**Ufficio Postale** di Piazza San Silvestro a Roma. Definito "La più bella Posta d'Italia", il palazzo che ospita l'Ufficio era, fino alla fine del 1800, un monastero.

Il percorso espositivo interattivo POSTE STORIE intreccia oggetti iconici e documenti autentici di Poste Italiane con la storia del Paese e il suo sviluppo sociale. Le classi potranno scoprire, conoscere, fare, interagire e imparare divertendosi. L'esperienza è accompagnata da risorse multimediali che offrono informazioni e approfondimenti incuriosendo, motivando, supportando collegamenti e connessioni tra temi e contenuti.

POSTE STORIE è un racconto dinamico che rievoca il passato, legge il presente, prefigura il futuro attraverso l'evoluzione di Poste Italiane.

Lungo il percorso, icone che raffigurano un microfono, una mano, uno smartphone e un QR code segnalano la possibilità di fruire di podcast, video touch e interazioni.

IL PERCORSO

È articolato secondo quattro macroaree:

1. L'accoglienza

Il benvenuto alla classe, i materiali per orientarsi durante l'esperienza e gli stimoli visivi per conoscere curiosità e aneddoti su Poste Italiane.

2. Le proiezioni immersive

Poste Italiane: una storia raccontata con i numeri e un breve video-racconto in cui la vita del Paese si intreccia con quella di Poste Italiane, azienda che è stata testimone attiva dei fatti più significativi ed emozionanti della storia d'Italia.

3. La storia e il presente

Testimonianze storiche e oggetti iconici distribuiti secondo 7 aree tematiche:

- Strumenti di lavoro

Nel corso del tempo gli strumenti di lavoro cambiano. Come si passa da spadini e cornette alla borsa del portalelettere e, oggi, ai moderni palmari.



- **Risparmio e pagamenti**

Dai primi libretti di risparmio alle più innovative soluzioni digitali: il contributo alla cultura del risparmio e della gestione del denaro.

- **Comunicazione**

L'identità in evoluzione di Poste Italiane e dei suoi servizi: dalla prima insegna alle campagne di comunicazione integrata in TV fino al modo con cui Poste comunica oggi, in linea con i tempi.

- **Tecnologia**

Dal telegrafo al wireless: una storia di comunicazione in rete che parla di servizi a supporto delle persone e di soluzioni che accompagnano e nel contempo orientano lo sviluppo sociale.

- **Lettere e pacchi**

L'indispensabile contatto fra persone che racconta fatti, emozioni, ricordi e pensieri. Un filo rosso dalle prime colorate cassette postali alla moderna rete logistica di Poste Italiane.

- **Architettura**

Touch screen, vetrofanie e non solo per entrare nei palazzi storici di Poste Italiane, ammirarne le architetture e le opere artistiche.

- **Trasporti**

I mezzi di trasporto postale si sono evoluti diventando specchio dell'evoluzione del Paese. Oggi lettere e pacchi viaggiano su mezzi sempre più green. Poste Italiane guarda anche così al futuro sostenibile.

4. I valori

Otto **giovani artisti italiani emergenti** sono stati chiamati a **interpretare in modo creativo i "pilastri" e valori della strategia di sviluppo sostenibile di Poste Italiane:**

- Diversità e inclusione
- Transizione green
- Valore al territorio
- Customer experience
- Finanza sostenibile
- Innovazione
- Integrità e trasparenza
- Valorizzazione delle persone

Ogni opera artistica consente un'**interazione in realtà aumentata**, tramite QR code, o suggerisce un'**attività analogica**.



LA FRUIZIONE DELLA MOSTRA CON LE CLASSI

Qualche suggerimento operativo:

- Se è possibile contare sulla compresenza di due docenti è bene suddividere la classe in due gruppi.
- Prevedere almeno un tablet o smartphone ogni due studenti. Meglio se corredati di cuffie. Presso lo spazio espositivo sono disponibili due tablet a supporto del docente.
- Chiedere agli studenti di avere con sé un quadernino e una penna.

SEGUIRE LA LINEA DEL TEMPO O LE EMOZIONI DEGLI AVVENIMENTI?

Sappiamo bene che il fascino della scoperta non segue percorsi obbligati.

Per questo il percorso espositivo può essere fruito, liberamente, in due modi. A voi la scelta!

- **Sequenziale**, seguendo la **cronologia** delle soluzioni innovative di Poste Italiane in risposta ai bisogni delle persone nei diversi contesti storici. I 160 anni di storia di Poste Italiane ci raccontano anche 160 anni di storia del nostro Paese.
- **Per aree tematiche** identificate da **oggetti iconici** che aprono spaccati su quadri storici, storie di persone, cambiamenti sociali. Il soldato al fronte, l'analfabetismo, il ruolo della donna, i mestieri che cambiano, gli strumenti che migliorano la qualità della vita sono solo alcuni esempi.

E ORA... ENTRIAMO NEL VIVO DI POSTE STORIE!

Gli oggetti come testimoni di evoluzione e innovazione, tra passato, presente e futuro

In questa scheda vengono identificati **cinque oggetti chiave** presenti nella mostra, il cui valore storico e sociale ha avuto effetti significativi sulla creazione di comunità. Il percorso si arricchisce con il **gioco del "parallelismo digitale"**: cosa ricordano oggi queste tecnologie? Con cosa sono state sostituite?



Oggetto n°1 CARTOLINA

Dove la troviamo?

Nelle teche dell'area tematica **risparmio** e **pagamenti** e dell'area **comunicazione**.

Domanda di ingaggio per gli alunni: Avete mai spedito una cartolina? Cosa avete scritto/scrivereste?

Nata con lo scopo di inviare brevi messaggi, saluti o illustrazioni a un prezzo accessibile, nel corso della storia la cartolina è stata lo **specchio del cambiamento del nostro modo di vivere e comunicare**. La sua forma caratteristica si è prestata a diversi usi ed evoluzioni, che oggi hanno preso forme nuove. Scopriamoli insieme!

- Durante la **Grande Guerra**, grazie al servizio di posta militare da campo, furono **inviati 4 miliardi di lettere e cartoline dai soldati ai loro cari**. Ma in un Paese appena nato, c'era anche chi non sapeva leggere e scrivere: gli analfabeti potevano compilare delle **cartoline prestampate** oppure **personalizzarle con foto**.
Cosa ci ricorda? I selfie, gli emoticon per indicare uno stato d'animo, la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).
- Alcune cartoline permettevano di **ordinare a distanza** beni e servizi come pane, burro, latte. Un ottimo mezzo per promuovere gli affari!
Cosa ci ricorda? L'e-commerce, ovvero la vendita e acquisto di prodotti per corrispondenza effettuato tramite Internet.
- La cartolina prende la forma di **libretto di risparmio** (introdotto nel 1876) per depositare all'ufficio postale somme di denaro garantite dallo Stato, e farle fruttare nel tempo – da cui l'evoluzione in **buono fruttifero** (1925).
- Sul finire dell'Ottocento, per trasferire piccole somme di denaro, era possibile inviare le **cartoline vaglia** che il destinatario incassava recandosi presso qualsiasi ufficio postale.
Cosa ci ricorda? I moderni sistemi di trasferimento di denaro, come il traveller's check e le carte prepagate (P2P di Postepay).

Utilizza il quadernino e annota la parola.

Attività vocabolario: buono fruttifero

“Buono” può essere solo una cosa buona e “fruttifero” solo una pianta che produce frutti da mangiare? Non esattamente: il buono è anche un documento che dà diritto alla riscossione di una somma, di una merce, di un servizio, e diventa fruttifero quando “frutta” nel tempo e garantisce cioè non solo la restituzione del capitale, ma anche gli interessi.



Oggetto n°2 TELEGRAFO

Dove lo troviamo?

Nell'area tematica **strumenti di lavoro** e nell'area **tecnologia**.

Domanda di ingaggio per gli alunni: A cosa assomiglia? Cosa ricorda la presenza dei tasti? Oggi quante persone possiamo raggiungere con un solo messaggio? E i messaggi digitali dove finiscono una volta letti?

Non è un caso che il primo dei due telegrafi esposti assomigli a un pianoforte: la persona che ha inventato il **telegrafo a tastiera** (1856), David Hughes, era un musicista e la sua idea fu quella di **associare a ogni tasto una lettera o un numero** al posto delle singole note, perfezionando di fatto il codice Morse (che usa righe e punti). In questo modo, si poteva leggere un messaggio scritto poche ore prima, anche a più di mille chilometri di distanza. **Riuscire a trasmettere più di 1500 parole all'ora** fu una **vera e propria rivoluzione** che cambiò per sempre il modo di comunicare e di vivere.

I due apparecchi, uno trasmettente e l'altro ricevente, erano situati a grandi distanze e collegati tra loro mediante un cavo elettrico. Ogni battitura sul rotolo di carta generava un segnale elettrico che viaggiava e arrivava a destinazione traducendosi prima in punti, linee e poi numeri e lettere.

Il **secondo telegrafo esposto** testimonia il **grande sviluppo tecnologico e sociale** che ebbe questo nuovo strumento di comunicazione: diversi inventori ne migliorarono l'efficienza tecnica, riducendo le **dispersioni di energia lungo la rete** e consentendo così di raggiungere distanze maggiori. In particolare il telegrafo senza fili di Marconi (1896), evoluzione del telegrafo a tastiera, costituirà il primo esempio di trasmissione wireless così come la intendiamo oggi.

Cosa ci ricorda? La tastiera del computer e dello smartphone, la comunicazione su WhatsApp.

Utilizza il quadernino e annota la parola.

Attività vocabolario: telegrafo

Dal greco antico, *tele* (distante) e *grafo* (scrittura) - se ci pensate, anche la parola *tele-visione* si basa su due parole (vedere a distanza)!

Telegrafista era invece la persona addetta alla trasmissione e alla ricezione delle comunicazioni telegrafiche: secondo voi era un lavoro che svolgevano gli uomini o le donne?



Oggetto n°3 UFFICIO DI POSTA MILITARE DA CAMPO

Dove lo troviamo?

Nell'area **lettere e pacchi**.

Domanda di ingaggio per gli alunni: Come comunichereste con gli amici lontani se non sapeste né leggere né scrivere? Perché è così importante mantenere legami con le persone che amiamo anche se sono lontane?

Durante la Grande Guerra, tra il 1915 e il 1918, le Regie Poste giocano un **ruolo fondamentale al fronte**. Grazie all'Ufficio di Posta Militare da campo, formato da quattro postazioni con tanto di timbri, calamai e una piccola bilancia, **furono inviati 4 miliardi di lettere e cartoline** da migliaia di soldati ai loro cari. Un'organizzazione logistica appositamente studiata per creare un **filo conduttore tra la trincea e le case dei soldati**, che permise di tenere vivi i legami a distanza con ricadute importanti sull'umore di giovani ragazzi e mariti.

In un Paese appena nato, c'era anche chi non sapeva né leggere né scrivere, ma anche agli analfabeti fu data la **possibilità di comunicare** con le proprie famiglie compilando delle cartoline prestampate oppure personalizzate con foto. Questo contribuì a **creare comunità** – non a caso la posta militare superava nettamente, per volume ed efficienza, la posta civile – e a promuovere l'importanza di saper leggere e scrivere correttamente, oltre che a sentirsi confortati e sperare nel futuro.

Cosa ci ricorda? I selfie, gli emoticon per indicare uno stato d'animo, la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), i servizi a domicilio offerti oggi dai postini con il loro palmare.

Il palmare oggi rende anche più rapide alcune operazioni, come il pagamento dei contrassegni, il recapito su appuntamento e il ritiro a domicilio della posta registrata.

Utilizza il quadernino e annota la parola.

Attività vocabolario: postino

Derivato di posta. Sinonimo di portalettere. Per estensione, chi svolge l'incarico di recapitare messaggi tra due persone o far comunque giungere messaggi o comunicati a un destinatario.

Utilizza il quadernino e annota la parola.

Attività vocabolario: postiglione

Poco dopo l'Unità d'Italia, le persone incaricate di consegnare la posta si chiamavano postiglioni: muniti di cornetta per segnalare la loro presenza, guidavano le diligenze postali e si occupavano di cambiare o far riposare i cavalli stanchi alle stazioni di posta distanti circa 20 Km l'una dall'altra. Durante la sosta consultavano le istruzioni di viaggio, anticipando quelle che col tempo si sarebbero trasformate in vere e proprie **guide stradali**.



Oggetto n°4 CASSETTA D'IMPOSTAZIONE

Dove la troviamo?

Nell'area **lettere e pacchi**.

Domanda di ingaggio per gli alunni: Cosa succede quando clicchiamo sul tasto "invia"?

Inizialmente le cosiddette "**cassette d'impostazione**" dove **imbucare lettere e cartoline** non erano particolarmente grandi e diffuse, poiché erano poche le persone alfabetizzate. Avevano le maniglie e un gancio per essere **trasportate agilmente e posizionate in luoghi adatti alla sosta** per scrivere, come piroscafi, alberghi, fermate del treno.

Quando le persone cominciarono a viaggiare e a scrivere di più, le cassette non solo si ingrandirono, ma si colorarono! Rosse, verdi, ma anche blu per la posta aerea e blu/giallo per la **posta pneumatica**. Introdotta nel 1911, quest'ultima per tanti anni fu un modo alternativo al trafficato trasporto urbano di superficie: a Milano, Roma e Napoli si scavarono delle **condutture sotterranee** (chiuso nel 1981) attraverso le quali viaggiavano dei **bossoli che contenevano lettere e telegrammi**. Un'idea talmente innovativa che la rete di condutture negli anni 2000 è stata usata per inserire all'interno la **fibra ottica per l'internet veloce**.

Cosa ci ricorda? Prima di raggiungere il destinatario, oggi un messaggio o un acquisto online passa attraverso diverse "stazioni", nelle quali viene formattato, verificato e poi inoltrato. Esattamente come succedeva in passato alle lettere che, dopo essere state imbucate, viaggiavano su imbarcazioni e treni dove venivano smistate dagli impiegati delle poste.

Utilizza il quadernino e annota la parola.

Attività vocabolario: posta pneumatica

La parola "pneumatico" viene dal greco *pneûma*, che vuol dire "spirito" ma anche "soffio". Era infatti l'aria compressa (cioè "obbligata" a occupare uno piccolo spazio per poi liberare energia) a spingere i bossoli contenenti i messaggi lungo le tubature sotterranee anche per diversi chilometri.

Utilizza il quadernino e annota la parola.

Attività vocabolario: bollatrice

Oggi le lettere e i pacchi sono tracciabili con i codici a barre, ma in passato come si faceva? La bollatrice serviva a "bollare" la lettera o la cartolina con tutte le informazioni utili per certificare il suo passaggio in un determinato Ufficio Postale.



Oggetto n°5 BICICLETTA

Dove la troviamo?

Nell'**area trasporti**.

Domanda di ingaggio per gli alunni: Per quante cose può essere utilizzata una bicicletta? Una cassetta della posta può essere sostenibile?

Prima ancora di diventare uno dei più grandi campioni della storia del ciclismo, Felice Gimondi era conosciuto come «il figlio della postina di Sedrina» (comune della provincia di Bergamo). Sua mamma, la signora Angela Salvi, fu una delle prime donne postino ad utilizzare la bicicletta per la consegna della corrispondenza. Una cosa impensabile all'epoca! Eppure questa passione non contagiò solo lei e il figlio: nel 1900 le biciclette costituirono una **vera e propria rivoluzione per i portalettere come mezzo di trasporto**, prima di arrivare ai ciclomotori.

E oggi? Il portalettere dell'era moderna si muove a bordo di tricicli, quadricicli, cargo bike, auto e furgoni, soprattutto elettrici, per un totale di 30.000 mezzi di trasporto. L'obiettivo di Poste Italiane è arrivare a un **azzeramento delle emissioni entro il 2030**. A questo contribuiranno anche le cosiddette "cassette smart", introdotte nel 2020, dotate di sensori che ottimizzano i viaggi dei portalettere e forniscono informazioni ambientali.

Proposta di attività-debrief in classe

Crea un vocabolario con le parole nuove che hai imparato, approfondisci l'etimologia e le storie connesse a ciascun termine.

L'arte per trasmettere i valori di Poste Italiane

L'**arte**, in ogni sua manifestazione, è da sempre stata scelta come mezzo espressivo d'eccezione per **comunicare e diffondere i valori di una società**, di una comunità, di un'epoca storica. Anche Poste Italiane ha deciso, per la mostra POSTE STORIE, di affidare i suoi **otto valori fondanti allo sguardo e all'interpretazione di giovani artisti emergenti**.

Ecco due brevi attività prima di entrare nell'area del percorso dedicata alle opere.

1. **Lettura dei "pillar" di Poste Italiane** elencati all'ingresso dell'area.

Domanda di ingaggio per gli alunni: perché sono così importanti questi "pilastri"?

Immaginiamo un mondo dove ne manchi anche uno solo, che conseguenze potrebbero esserci?

2. Spiegazione da parte del docente della **fruizione di alcune opere in realtà aumentata**.



La realtà aumentata permette agli alunni di “**scovare**” **informazioni, animazioni e interazioni nascoste** all’interno di opere che apparentemente sembrano statiche.

Ogni studente, o ogni coppia di alunni dotati di un dispositivo (tablet, smartphone) potrà inquadrare il QR code relativo all’opera e seguire le istruzioni per accedere ai contenuti in realtà aumentata.

Andiamo a scoprire insieme le opere!

Opera n°1

Diversità e inclusione

Di Livia Massaccesi

> **Fruizione in realtà aumentata!**

Il docente invita gli alunni a commentare l’opera: *cosa vedono? Cosa rappresenta lo specchio al centro dell’opera?*

Quest’opera racconta la **diversità come elemento di ricchezza** e l’impegno di Poste Italiane a riconoscere il **valore unico e inestimabile di ogni persona e offrire pari opportunità di lavoro e crescita professionale a tutti e tutte**, senza distinzione di età, nazionalità, orientamento sessuale, condizione sociale, disabilità sensoriali, cognitive e motorie.

Opera n°2

Transizione green

Di Gummy Gue

> **Fruizione in realtà aumentata!**

Il docente invita gli alunni a commentare l’opera: *transizione significa “passaggio”, ma da dove partiamo e a cosa stiamo passando? Avete già sentito parlare di transizione ecologica? Dove e da chi?*

L’artista esprime la sua idea di “**transizione**” attraverso alcune forme fluide campite con i colori tipici della sostenibilità: verde e blu. Nella palette non può mancare il giallo identitario di Poste Italiane, azienda che ritiene fondamentale la **salvaguardia dell’ambiente**, l’**utilizzo consapevole delle risorse** e l’adozione di soluzioni tecnologiche green per **minimizzare gli impatti ambientali**. Per esempio, lo sapevate che entro il 2030 Poste Italiane raggiungerà la **carbon neutrality**?

Utilizza il quadernino e annota la parola.

Attività vocabolario: carbon neutrality

Appuntiamoci l’espressione “**carbon neutrality**”: in classe, divisi in gruppi, avviamo una ricerca per capire esattamente cosa significa.



Opera n°3

Valore al territorio

Di Riccardo Guasco

> **Fruizione in realtà aumentata!**

Inquadriamo il codice QR per vivere una fantastica avventura tra campanili, piazze storiche e squarci naturalistici con un compagno d'eccezione: il portalelettere, protagonista della storia di Poste Italiane.

Grazie alla **capillarità degli uffici postali** e a numerosi **progetti per promuovere l'inclusione sociale**, Poste Italiane è vicina e attenta al **benessere delle persone e delle comunità in cui opera**.

Opera n°4

Customer Experience

Di Chiara Riva

Il docente invita la classe a riflettere su quanto sia fondamentale, per un'azienda grande, diffusa e importante come Poste Italiane, rendere sempre migliore l'esperienza di chi fruisce dei servizi. *Ci sono tanti fattori "di soddisfazione": il tempo con cui viene erogato un servizio, la sicurezza, l'accessibilità... quanti altri ne troviamo? Ogni studente può prendere una copia in miniatura dell'opera e aggiungere le parole che preferisce.*

L'idea di "**cura**" verso chi fruisce dei servizi è espressa attraverso l'**utilizzo di parole** che, in diversi stili grafici, raccontano il **panorama di attenzioni che Poste Italiane dedica ai propri clienti**.

Opera n°5

Finanza sostenibile

Di Adriano Attus

Prima di leggere e capire il significato dell'opera, la classe può giocare a comporre e ricomporre il puzzle spostando i pezzi e scombinando la composizione originale. *Che cosa succede? Ogni pezzo è un elemento universale e combacia con gli altri!*

Ogni pezzo del puzzle rappresenta l'**elemento etico** che vive in ogni scelta di Poste Italiane: dagli **investimenti responsabili** alla **promozione della sostenibilità** in ogni settore in cui l'azienda opera. Attraverso la **finanza sostenibile**, Poste Italiane sostiene e accompagna l'evoluzione sostenibile dell'Italia.



Opera n°6 Innovazione

Di Nazario Graziano

> **Fruizione in realtà aumentata!**

Durante tutto il percorso abbiamo visto e capito l'importante ruolo di Poste Italiane come "motore" di innovazione e digitalizzazione del Paese.

Il docente invita gli alunni a confrontarsi: avevate mai pensato a Poste Italiane in questi termini? Ora sapete che non si tratta solo di consegnare lettere e pacchi... qual è l'aspetto che vi ha stupito di più, quando parliamo di Poste e innovazione?

L'opera racconta, attraverso un collage esperibile anche in realtà aumentata, la panoramica di **innovazioni tecnologiche** che Poste Italiane ha messo in campo **intercettando i bisogni** delle persone, interpretando i cambiamenti dell'Italia e progettando **soluzioni accessibili a tutti**, per non lasciare indietro nessuno.

Opera n°7 Integrità e trasparenza

Di Krayon

> **Fruizione in realtà aumentata!**

Il diamante rappresenta perfettamente le condizioni di integrità e trasparenza e diventa in quest'opera interattiva il simbolo della necessità di Poste Italiane di garantire totale limpidezza nei processi.

Per garantire il rispetto di questo valore, negli anni sono state adottate numerose procedure e linee guida; per esempio, per scegliere i propri **fornitori**, Poste ne valuta scrupolosamente i requisiti in termini di qualità e rispetto di **standard ambientali, sociali e di governance**.

Opera n°8 Valorizzazione delle persone

Di Marco Brancato

> **Fruizione in realtà aumentata!**

Attraverso un tratto espressionista, l'opera rappresenta l'importanza delle persone: un elemento chiave per la crescita di Poste Italiane.

Il **benessere delle persone** ha un ruolo centrale per l'azienda. I dipendenti sono costantemente al centro di iniziative volte alla loro valorizzazione; progetti di **welfare aziendale, occasioni formative per sviluppare le potenzialità e le competenze dei propri dipendenti**, sono solo alcuni esempi di come Poste Italiane tenga conto delle **esigenze di tutto il personale**. Obiettivo? Creare un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo.



Utilizza il quadernino e annota la parola.

Attività vocabolario: Welfare

Il termine inglese “welfare” (letteralmente: stare bene) è stato coniato dopo la Prima Guerra Mondiale con l’espressione “Welfare State” che stava a indicare come il benessere socio-economico del cittadino fosse responsabilità dello Stato.

Successivamente questo concetto si estende anche alle aziende.

Attività finale! Mettiti alla prova

Al termine del percorso la classe trova una **grande ruota** che, attivata, porrà **alcune domande di verifica didattica**: *siamo stati attenti a tutti gli aneddoti e le curiosità del percorso espositivo? Quante ne sappiamo ora sulle storie di Poste Italiane? Mettiamoci alla prova!*

A turno gli alunni attivano la ruota e pongono domande alla classe.

Ogni alunno può inoltre portare a casa una versione tascabile della ruota, come gadget per condividere la storia di Poste Italiane in famiglia.